



Bruxelles, 7 febbraio 2022  
(OR. fr)

5926/22

**LIMITE**

IPCR 16  
AG 14  
RELEX 129  
JAI 131  
PROCIV 8  
CSDP/PSDC 50  
COCON 12  
COTER 33  
HYBRID 9  
SAN 64  
MI 82  
CYBER 38

**NOTA**

---

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Rafforzamento della preparazione, della capacità di risposta e della resilienza alle crisi future - Nota orientativa

---

Ai fini della preparazione del Consiglio "Affari generali", si allega per le delegazioni una nota orientativa sul rafforzamento della preparazione, della capacità di risposta e della resilienza alle crisi future.



**PRESIDENZA FRANCESE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

**Consiglio "Affari generali" del 22 febbraio 2022 – Rafforzamento della preparazione, della capacità di risposta e della resilienza alle crisi future**

**Nota orientativa**

Il 23 novembre 2021 il Consiglio ha adottato conclusioni sul rafforzamento della preparazione, della capacità di risposta e della resilienza alle crisi future<sup>1</sup>.

Il Consiglio europeo del 16 dicembre 2021<sup>2</sup> ha indicato nelle sue conclusioni che la gestione delle crisi e la resilienza costituiscono "per l'Unione un'importante priorità politica trasversale". Ha inoltre sollecitato, da un lato, a rafforzare la risposta e la preparazione dell'UE alle crisi nell'ambito di un approccio multirischio e, dall'altro, a costruire e monitorare misure di resilienza e affrontare i settori in cui siamo esposti, invitando il Consiglio a portare avanti i lavori.

Nel prosieguo della presidenza slovena è stato istituito un gruppo ad hoc incaricato di dare seguito a tali lavori, il quale ha tenuto la sua prima riunione il 4 febbraio 2022. La presidenza ha distribuito un questionario relativo ai tre elementi individuati nei lavori del Consiglio durante la presidenza slovena: i) preparazione; ii) risposta alle crisi; iii) resilienza alle crisi future. La presidenza preparerà una sintesi delle risposte fornite dagli Stati membri, che contribuirà al proseguimento dei lavori nel quadro del gruppo.

---

<sup>1</sup> [Conclusioni del Consiglio del 23 novembre 2021 - doc. 14276/21](#)

<sup>2</sup> [Conclusioni del Consiglio europeo del 16 dicembre 2021 - doc. EUCO 22/21](#)

Il dibattito in programma in occasione del Consiglio "Affari generali" è inteso a fornire orientamenti politici sui temi più importanti.

1. Per quanto riguarda la preparazione, tutti gli Stati membri dispongono, in linea di principio, a livello nazionale o regionale, di piani di gestione delle crisi.

Nella sua comunicazione del 15 giugno 2021 sugli insegnamenti da trarre dalla crisi, la Commissione ha annunciato l'elaborazione di una relazione annuale sullo stato della preparazione che contempli l'insieme delle minacce, al di là delle sole minacce sanitarie (attacchi chimici, biologici, radiologici, eventi sismici, catastrofi tecnologiche o ambientali, blackout).

Due questioni in particolare potrebbero essere sollevate con riguardo al livello europeo: lo sviluppo dei piani di preparazione ai diversi tipi di crisi; la costituzione di riserve strategiche, oltre a quanto già previsto nel quadro di RescEU o di HERA.

2. Per quanto riguarda la gestione delle crisi, il punto 15 delle conclusioni del Consiglio del 23 novembre 2021 precisa che "*[g]li IPCR si sono dimostrati uno strumento flessibile e utile per affrontare le sfide immediate in tempi di crisi. Al fine di garantire che il meccanismo di risposta alle crisi del Consiglio rimanga adeguato allo scopo, il Consiglio esaminerà entro il giugno 2022 se sia necessario migliorare o rafforzare i dispositivi IPCR, in particolare per quanto riguarda l'anticipazione e la preparazione, facendo tesoro degli insegnamenti tratti dalle loro attivazioni per la crisi migratoria e la pandemia di COVID-19, nonché delle precedenti esercitazioni di gestione delle crisi e delle pertinenti esperienze a livello degli Stati membri di cui si terrà conto nelle discussioni in sede di Consiglio*".

È opportuno ricordare in questo contesto l'importante ruolo svolto da talune strutture, come il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC), che assicura in particolare una funzione di coordinamento operativo a sostegno degli IPCR.

I lavori delle prossime settimane dovrebbero consentire di esaminare i miglioramenti da apportare, se del caso, al funzionamento dei dispositivi IPCR nel più ampio contesto della gestione delle crisi a livello europeo.

3. Infine, per quanto riguarda la resilienza, sono stati avviati vari lavori.

A livello legislativo sono in corso triloghi su tre importanti testi: la direttiva sulla resilienza dei soggetti critici, la direttiva sulla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (DORA) e la direttiva relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione europea (NIS 2).

Da parte sua, la Commissione sta preparando un quadro di valutazione della resilienza. Obiettivi dell'Unione in materia di resilienza alle catastrofi sono altresì in fase di elaborazione conformemente alla legislazione in materia di protezione civile, sulla base di diversi scenari possibili. È stata inoltre avviata una rete unionale della conoscenza in materia di protezione civile.

4. Alla luce di quanto precede, si invitano i ministri a rispondere ai quesiti seguenti:

- a vostro parere, quali sono le azioni prioritarie da intraprendere per rafforzare la preparazione dell'Unione europea in materia di gestione delle crisi?
- come valutate il funzionamento dei dispositivi IPCR? Quali miglioramenti dovrebbero essere apportati?
- ritenete sufficienti i lavori svolti a livello europeo in materia di resilienza? Quali azioni supplementari dovrebbero essere previste, se del caso, segnatamente in materia di rischio informatico?

---